

Università degli Studi di Napoli Federico II
Portici – 2-3 dicembre 2022

***Food Sovereignty e Innovazione Sostenibile
tra Scienza e Diritto: empatie e dissonanze***

Albino Maggio e Stefania De Pascale
Food Sovereignty: diritti e doveri dell'agricoltura

ABSTRACT

Sovranità alimentare¹ (SO) e Sicurezza alimentare² (SI) sono concetti al centro del dibattito sull'agricoltura del futuro. Negli ultimi anni il concetto di SO è stato talvolta contrapposto a quello di SI come affermazione del diritto dei popoli a definire le proprie politiche e strategie sostenibili di produzione, distribuzione e consumo di cibo in contrasto a un modello "globale" che non riesce a soddisfare i fabbisogni nutrizionali (FAO, 2020). Pur avendo i due principi una diversa natura e origine, essi hanno tuttavia molti punti in comune, tra cui quello di voler assicurare a una popolazione in crescita esponenziale un accesso dignitoso al cibo, la convinzione che il cibo sia un diritto umano fondamentale e debba essere prodotto attraverso un uso sostenibile delle risorse e nel rispetto dei diversi sistemi produttivi locali. Principi fondamentali e condivisi anche dalle politiche nazionali e transnazionali verso la transizione verde. Nonostante l'analisi *ex-post* degli eventi che hanno determinato l'evoluzione nel tempo dell'agricoltura, risalenti alla prima (1780) e seconda rivoluzione industriale (1870) e, successivamente, alla rivoluzione verde (1940), possa servire a identificare i punti critici dei sistemi attuali di produzione, trasformazione e distribuzione in agricoltura, è indiscutibile che il corrente sistema agroalimentare, pur in grado di sfamare 8 miliardi di persone, chiami a riflessioni profonde rispetto a un costo ambientale e sociale inaccettabile (828 milioni di persone hanno sofferto la fame nel 2021). Se da un lato, quindi, si richiede all'agricoltura di produrre cibo per circa 9 miliardi di persone, dall'altro è ormai chiaro che la produzione agricola non è più chiamata a soddisfare solo i criteri di sicurezza alimentare, ma le vengono attribuiti un numero crescente di doveri di natura trasversale per garantire il raggiungimento degli obiettivi della sostenibilità (ambientale, sociale ed economica) e un consumo di risorse responsabile e politicamente corretto. Scienze e tecnologie agrarie, oggi più che mai, devono confrontarsi con etica e diritto per definire politiche economiche, ambientali e agricole in grado di sostenere un cambiamento dei sistemi produttivi in linea con una transizione ecologica che metta al centro le necessità dei sistemi agrari e delle popolazioni più vulnerabili.

¹ Sicurezza alimentare è intesa nella sua accezione più ampia come la possibilità di garantire in modo costante e generalizzato acqua ed alimenti per soddisfare il fabbisogno energetico di cui l'organismo necessita per la sopravvivenza e la vita, in adeguate condizioni igieniche.

² Sovranità alimentare è definita come il diritto dei popoli a definire le proprie politiche e strategie sostenibili di produzione, distribuzione e consumo di alimenti che garantiscano a loro volta il diritto all'alimentazione per tutta la popolazione, rispettando le singole culture e diversità dei metodi contadini e garantendo, a ogni comunità, l'accesso e il controllo delle risorse di base per la produzione, come la terra, l'acqua, il patrimonio genetico e il credito.

